

REGIONE CALABRIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

	CALABRIA	ITALIA	% CALABRIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.313	176.925	0,7%
di cui con esito mortale	8	682	1,2%

Genere	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO CALABRIA	VIBO VALENTIA	CALABRIA	%
Donne	177	200	25	184	44	630	48,0%
Uomini	131	203	36	264	49	683	52,0%
Classe di età							
fino a 34 anni	55	52	9	57	9	182	13,9%
da 35 a 49 anni	136	142	20	150	35	483	36,8%
da 50 a 64 anni	110	198	30	220	45	603	45,9%
oltre i 64 anni	7	11	2	21	4	45	3,4%
Totale	308	403	61	448	93	1.313	100,0%
Incidenza sul totale	23,5%	30,7%	4,6%	34,1%	7,1%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	1,7%	2,5%	3,4%	3,7%	6,9%	3,1%	

di cui con esito mortale	3	1	2	2	-	8
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

Nota: i dati al 30 giugno 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 31 maggio 2021** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 39 casi (+3,1%, superiore a quello nazionale pari al +0,9%), di cui 4 avvenuti nel mese di giugno, 17 a maggio, 8 ad aprile, 3 a marzo, nessuno a febbraio e 4 a gennaio 2021, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province; per intensità del fenomeno in termini assoluti emergono Reggio Calabria e Cosenza, in termini relativi Vibo Valentia e Reggio Calabria. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un aumento dei contagi professionali inferiore al dato medio nazionale nella fase di lockdown e nel periodo estivo. In corrispondenza della "seconda ondata", in particolare a partire dal mese di novembre 2020, i contagi della regione risultano in termini di incidenza sempre più elevati della media italiana. A novembre 2020 si raggiunge anche il picco delle denunce da inizio pandemia (31,0%). Nel primo semestre del 2021 si concentra circa un terzo dei casi rilevati nella regione da inizio pandemia (il 33,1% delle denunce contro il 16,8% nazionale).
- **Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione**

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,0% sono infermieri e il 3,8% fisioterapisti;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali sono tutti operatori socio-sanitari;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali, sono tutti lavoratori con ruoli amministrativi e di segreteria, in particolare, il 53% sono impiegati amministrativi;
- tra i medici, il 61% è costituito da medici generici, internisti, rianimatori, radiologi e cardiologi;
- tra il personale non qualificato nei servizi sanitari e di istruzione il 68% sono ausiliari ospedalieri e il 20% bidelli.

L'attività economica

- l'Industria e servizi registra il 93,6% delle denunce, seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, il 3,8% dei casi), la Navigazione (2,1%) e la gestione Agricoltura (0,5%);
- il 54,7% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale", in particolare l'88,1% dei casi si registra nell'assistenza sanitaria (ospedali e case di cura con infermieri e operatori socio-sanitari tra le professionalità più colpite), il restante 11,9% nei servizi di assistenza sociale, prevalentemente residenziale (in particolare, le strutture di assistenza infermieristica residenziale con gli operatori socio-sanitari);
- il settore del "Commercio" registra il 13,0% delle denunce, circa il 77% dei casi riguardano le attività del commercio all'ingrosso (escluso quello di veicoli);
- il settore del "Trasporto e magazzinaggio" raccoglie l'11,3% delle denunce, in particolare il 65,5% dei casi interessa i servizi postali e le attività di corriere;
- il settore delle "Attività professionali, scientifiche e tecniche" rappresenta il 5,4% delle denunce, quasi esclusivamente nell'ambito della consulenza gestionale e di direzione aziendale;
- il settore del "Costruzioni" registra il 3,2% delle denunce, in particolare, il 66,7% sono concentrate nell'ambito dei lavori di costruzione specializzati;
- l'"Amministrazione pubblica" incide per il 2,9% coinvolgendo per lo più ruoli amministrativi;
- il settore delle "Altre attività di servizi" conta per il 2,7% delle denunce, il 40% circa dei casi riguardanti i servizi alla persona e il 60% le organizzazioni associative.

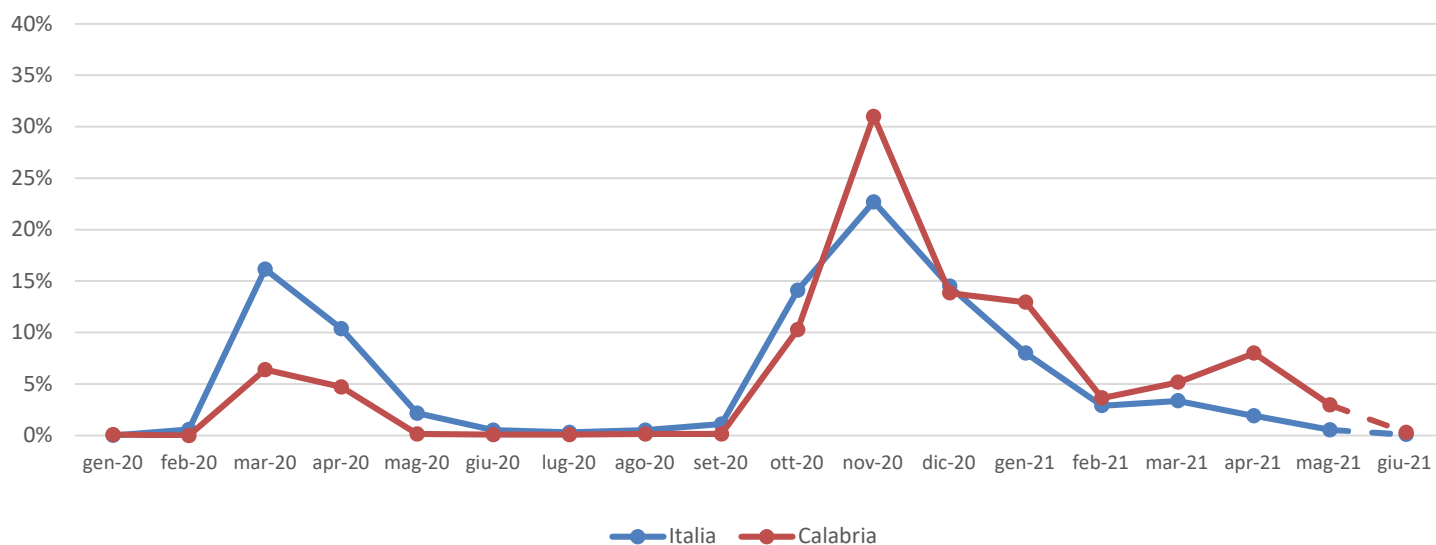
I decessi

- I decessi interessano quasi esclusivamente l'Industria e Servizi

REGIONE CALABRIA

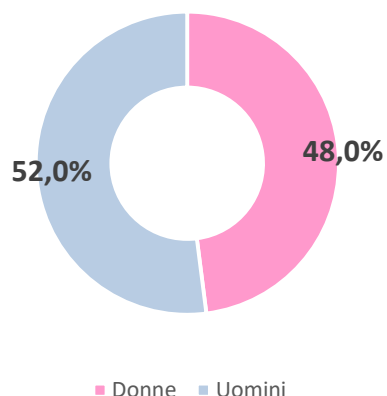
(Denunce in complesso: 1.313, periodo di accadimento gennaio 2020 – 30 giugno 2021)

Mese evento

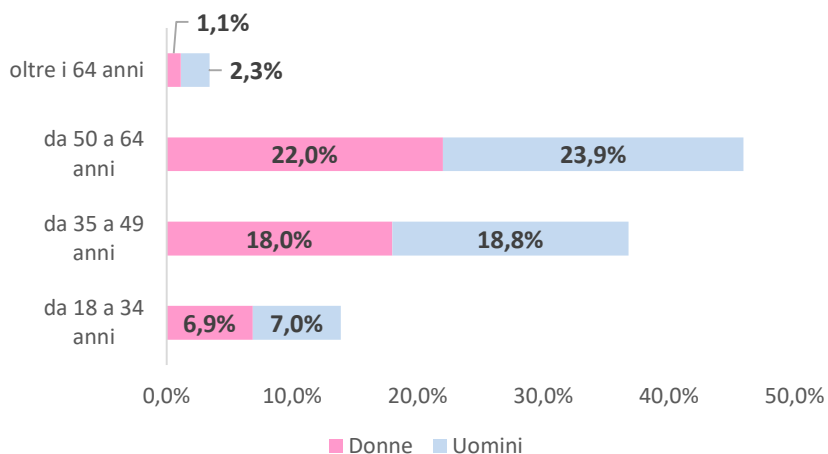


Nota: il valore di giugno 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

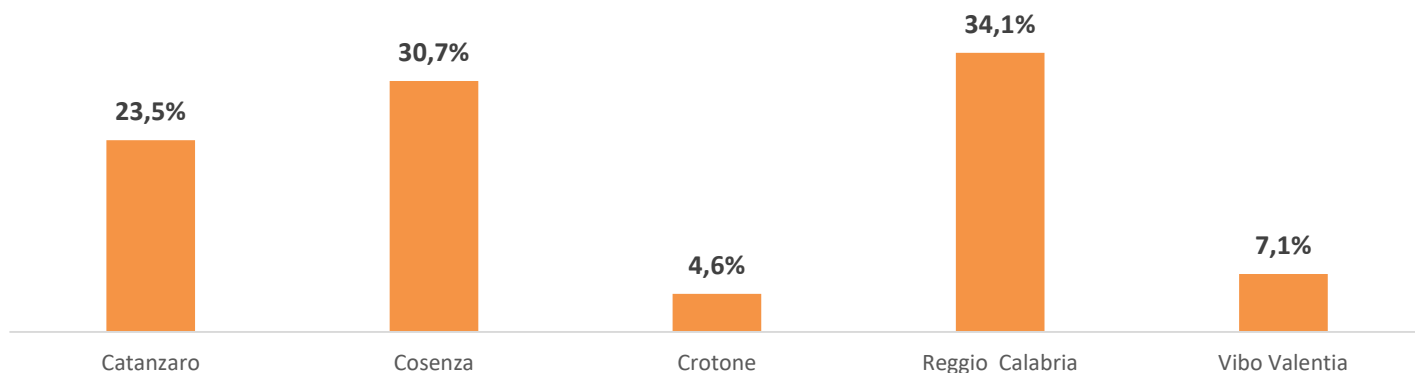
Genere



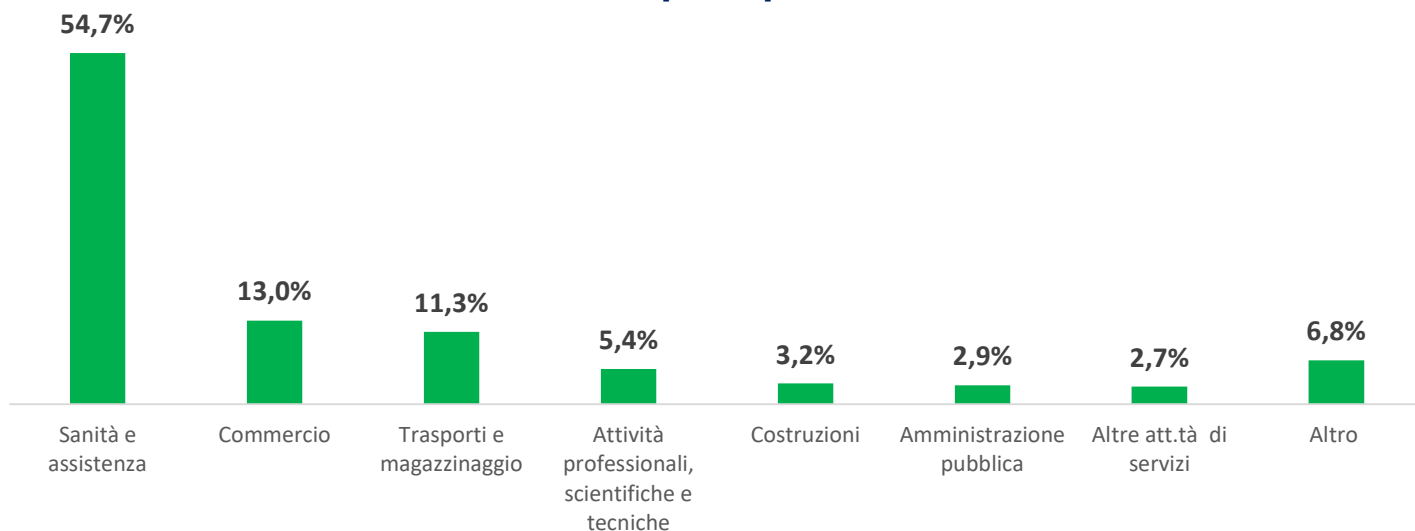
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

